

ai sindaci permise di constatare la gravità dei danni, come quella del comune di Palagiano e degli altri comuni della provincia di Taranto;

in quella occasione furono assunti impegni finanziari, che a tutt'oggi il Governo non avrebbe quantificato, né erogato in misura parziale, per soddisfare le necessità primarie dei cittadini colpiti dalle intemperie;

la promessa di una successiva visita, proposta dal Capo del Dipartimento, si disse: per verificare l'utilizzo delle provvidenze messe a disposizione dal Governo, non ha avuto luogo;

la promessa venga mantenuta, sarebbe utile, per constatare il lavoro fatto per ripristinare la viabilità comunale per riattivare, sia pure lentamente, le attività commerciali, ma tutto quanto si è realizzato è stato possibile, esclusivamente, per l'impegno dei sindaci e delle loro amministrazioni comunali, mettendo a rischio i già precari equilibri dei loro bilanci;

né da meno è stata la volontà e l'iniziativa dei cittadini singoli e delle associazioni di volontariato che hanno duramente lavorato, per contribuire al ripristino dei luoghi ed in particolare dei terreni agricoli disastriati, là dove è stato possibile;

tuttavia, l'emergenza resta, ed è seria, i ponti non sono percorribili, le arterie stradali sono tutt'ora interrotte, con grave disagio della viabilità commerciale e dei cittadini, e di quest'ultimi, moltissimi dei quali hanno perduto tutto, attendono che il Governo provveda ad erogare loro, le provvidenze previste in queste dolorose circostanze;

sono trascorsi oltre cinquanta giorni dall'evento disastroso e la gente è preoccupata anche per l'approssimarsi della stagione invernale ed in queste circostanze, perdere la fiducia nelle istituzioni da parte degli amministratori e dei cittadini è cosa che induce a riflettere e porvi rimedio;

per tutto quanto esposto, se non ritenga adottare le opportune iniziative affinché si accerti e provveda alla quantificazione ed alla erogazione delle provvidenze in favore dei comuni della provincia di Taranto coinvolti l'8 settembre 2003, dagli eventi alluvionali e dei cittadini colpiti dagli stessi eventi, per i danni subiti, sia mobiliari, che per le attività agricole commerciali. (4-07995)

CENTO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il giorno 5 novembre 2003 si sono verificati momenti di tensione in P.zza Verdi a Bologna, nella zona universitaria, tra alcuni esponenti di Alleanza Nazionale e un gruppo di « Disobbedienti »;

durante questo episodio è intervenuta la polizia e, secondo alcune testimonianze, un agente di polizia avrebbe estratto la pistola dalla fondina;

a detta dell'interrogante questo fatto rischia di determinare ulteriore tensione nel clima politico della città di Bologna e nel resto del paese —:

se i fatti corrispondano al vero e in caso affermativo quali siano state le motivazioni che hanno spinto l'agente di polizia ad estrarre la pistola. (4-08005)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta scritta:

BATTAGLIA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

la legge n. 251 del 2000 prevede l'istituzione di lauree specialistiche per le professioni sanitarie; a tutt'oggi detti corsi non sono stati istituiti;

le regioni hanno già definito il fabbisogno in 959 posti di formazione;

il MIUR non ha ancora sottoposto al CUN gli ordinamenti didattici;

tale ingiustificato ritardo sta determinando una situazione di grave ingiustizia e di palese danno al servizio sanitario nazionale —:

cosa intenda fare affinché siano attivate immediatamente per l'anno 2003-2004 le lauree specialistiche per le quattro aree professionali secondo la programmazione regionale. (4-07998)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta in Commissione:

BONITO, LABATE e BATTAGLIA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

l'importanza delle cellule staminali contenute nel sangue del cordone ombelicale è ormai nota a tutti ma non altrettanto noto è il comportamento distratto degli organi gestionali della sanità, Ministero e Regione, in ordine alla regolamentazione amministrativa della relativa materia;

nulla è stato realizzato per recuperare il prezioso materiale, contenente una buona quantità di cellule staminali e si continua a « incenerire » il cordone ombelicale come rifiuto speciale;

mentre ciò accade, su *Internet* compaiono indicazioni di società private che propongono alle future mamme la possibilità, previo pagamento di tre (3) milioni delle vecchie lire, di congelare per uso privato e futuro il cordone ombelicale;

il sito della società appare su *Internet* tranquillamente e trasparentemente senza alcun intervento da parte delle Autorità competenti;

nel contempo per legge è fatto divieto di trasportare materiale biologico che invece viaggia attraverso DHL (il materiale per il trasporto viene fornito previo pagamento di 150 euro) per la Svizzera, con destinazione finale Belgio:

se il Ministero sia a conoscenza dei fatti in premessa denunciati;

quali valutazioni esprima su di essi;

quali provvedimenti intenda assumere per contrastare il commercio dei cordoni ombelicali aldilà di ogni regolamentazione statale e di ogni doveroso controllo;

quali provvedimenti intenda assumere per mettere a disposizione della sanità pubblica l'utilizzo delle cellule staminali contenute nel sangue del cordone ombelicale. (5-02590)

Apposizione di una firma ad una mozione.

La mozione Polledri e altri n. 1-00274, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 14 ottobre 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Guido Giuseppe Rossi.

Atto modificato.

Si pubblica il testo riformulato della interrogazione a risposta in Commissione Lo Presti n. 5-02586, già pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta n. 385 del 6 novembre 2003.

LO PRESTI, PERROTTA e DI TEODORO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro per la funzione pubblica.* — Per sapere — premesso che:

le pubbliche amministrazioni, tramite i propri uffici, provvedono ad effettuare sulle buste paga dei dipendenti pubblici sindacalisti le trattenute sindacali, versandole successivamente alle organizzazioni beneficiarie —:

quanti dipendenti nei vari uffici centrali o periferici dell'amministrazione dello Stato siano deputati a tali operazioni;

quale sia il costo di tali operazioni, per tempo impiegato, strumenti utilizzati e personale addetto;

quali siano gli eventuali aggi o rimborsi dei costi che le pubbliche amministrazioni ricavano per tale servizio prestato a favore dei sindacati. (5-02586)